



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 101 del 04/09/2024**

**OGGETTO: ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO - VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON VALIDITA' 2025-2029..**

La L.R. 03/07/89 n° 23 “Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza ecologica”, con particolare riferimento all’art. 8, e le direttive emanate in attuazione della L.R. n° 23/89 ed approvate dalla Giunta Regionale rispettivamente con deliberazione n° 2122/1990, n° 5291/1991, n° 4055/1995, n° 266/2000 e n° 2291/2008, individuano i compiti delle Province in materia di vigilanza volontaria ecologica, comprendente la vigilanza ittico-venatoria.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n° 13/2015 si è data attuazione ad una riforma istituzionale, conseguente alla modifica degli assetti delle province determinata dalla Legge 56/2014, in virtù della quale alle province sono state confermate le attribuzioni in materia di vigilanza ittico-venatoria, sia istituzionale che volontaria, prevedendo che la vigilanza istituzionale sia esercitata dal Corpo di Polizia Locale della Provincia, mentre quella volontaria sia esercitata da soggetti abilitati previa la stipula di accordi con la Provincia.

In particolare, sono state confermate in capo alle province le previsioni di cui alla Legge n° 157/1992, alla Legge Regionale n° 8/1994 ed alla Legge Regionale n° 11/2012, circa il coordinamento dei volontari che, appositamente abilitati, intendono esercitare la vigilanza sull'attività venatoria e sulla pesca nelle acque interne, secondo le direttive contenute nella Delibera della Giunta Regionale n° 980 del 30/06/2008.

L'azione dei volontari, tutti necessariamente abilitati a tale attività, può essere infatti espletata sia da persone aderenti ad associazioni di volontariato, sia da incaricati di istituti faunistici o concessionari di ambiti in cui si praticano la caccia o la pesca, agendo sotto il diretto coordinamento della Polizia Locale della Provincia.

Con l’approvazione del presente “AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA”, la Provincia provvederà ad avviare un nuovo percorso per individuare Enti e/o Associazioni che volontariamente si prestino a contribuire alla vigilanza in materia ittico-venatoria, nell’ambito della Provincia di Modena, poiché le attuali convenzioni, inerenti l’oggetto, sottoscritte nel corso del 2019 e rinnovate per analogo periodo di vigenza nel 2021, giungeranno a naturale scadenza il 31/12/2024.

L’Avviso è rivolto a tutti i soggetti giuridici, organismi associativi o titolari di concessione che si renderanno disponibili ad espletare i servizi di vigilanza in materia ittico-venatoria, nell’ambito territoriale della provincia di Modena.

L'Accordo di collaborazione avrà durata quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e la possibilità di un unico rinnovo nel caso di perdurante necessità dell'esercizio coordinato delle funzioni già citate.

Ciò poiché nel periodo di vigenza dell'attuale Convenzione che lega alla Provincia di Modena diversi soggetti istituzionali, la collaborazione non solo è risultata proficua, ma fondamentale al raggiungimento di un risultato soddisfacente nel controllo del territorio che altrimenti non sarebbe stato possibile conseguire con la stessa efficacia a seguito della contrazione del personale in organico effettivo al Corpo di Polizia Locale della Provincia.

Ad oggi sussistono le motivazioni e le necessità di proseguire la collaborazione mantenendo invariata l'organizzazione del servizio di vigilanza volontaria, che prevede un numero complessivo di 70 volontari per l'intero coordinamento provinciale, i quali sono tenuti ad osservare una disciplina dettagliata nelle seguenti fonti normative:

- Regolamento delle Guardie Giurate Volontarie Ittico-Venatorie della Provincia di Modena, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 135 del 26/09/2007;
- Regolamento per la disciplina del coordinamento della vigilanza ittico-venatoria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n° 418 del 15/12/2010 e modificata con delibera n° 307 del 30/11/2011;
- Direttiva Regione Emilia-Romagna DGR n° 980/2008;
- L.R. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- L.R. 11/2012 e ss.mm.ii.;
- L.157/1992 e ss.mm.ii.

Richiamate pertanto le summenzionate fonti normative e le rinnovate competenze in materia di vigilanza ittico-venatoria, stante la necessità di mantenere un presidio territoriale organico e coordinato dove ogni attore istituzionale possa esercitare le proprie funzioni in modo sinergico, si ritiene di proseguire la collaborazione iniziata nel passato e renderla cogente senza soluzione di continuità, assicurando in tal modo una migliore qualità e *performance* del servizio complessivamente reso alla cittadinanza, anche attraverso l'utilizzo dei principi che reggono la "*Polizia di Comunità*".

Oltre a ciò, si evidenzia l'economicità della istituita collaborazione istituzionale che prevede un ampio coinvolgimento del mondo del volontariato e i gruppi e le associazioni costituite, che non solo permettono di ampliare sensibilmente il numero dei "controllori" che sono attivi sul territorio, ma anche di esercitare quel ruolo di "sentinelle" dell'ambiente attraverso la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente e delle specie che la abitano, assicurando in tal modo la necessaria biodiversità che permetterà al pianeta di sopravvivere.

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n° 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n° 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo n° 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, l'“AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI VOLONTARI PER LA VIGILANZA ITTICO-VENATORIA” (Allegato n. 1);
- 2) di approvare lo “SCHEMA DI ACCORDO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA VOLONTARIA ITTICO - VENATORIA NELLA PROVINCIA DI MODENA - ANNI 2025-2029”, aperto a tutti gli Enti e/o Associazioni che volontariamente si prestino a contribuire alla vigilanza in materia ittico-venatoria, nell'ambito della Provincia di Modena (Allegato n. 2);
- 3) di approvare il fac simile di domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico finalizzato alla individuazione di volontari per la vigilanza ittico-venatoria, da presentare entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11 ottobre 2024, secondo le modalità indicate sullo stesso Avviso (Allegato n. 3);
- 4) di prevedere la costituzione della COMMISSIONE INFORMALE, per la valutazione delle domande pervenute come indicato nel punto 6) dell'avviso pubblico approvato al punto 1 della presente;
- 5) di autorizzare la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione e alla adozione di tutti gli atti e provvedimenti volti alla erogazione del finanziamento annuale. Potrà inoltre apportare modifiche di rito e non sostanziali agli accordi sottoscritti.

Il Presidente  
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)